

Latinaflash

ANNO XXI N° 218
MARZO 2020

PERIODICO DI LATINA E PROVINCIA
www.latinaflash.it news e aggiornamenti
www.latinaflash.com rivista sfogliabile

COPIA OMAGGIO



“I Giovani filarmonici pontini”



Tornano ad esibirsi giovedì 05 marzo, alle ore 21.00 nell'Auditorium del liceo scientifico G.B. Grassi di Latina, i Giovani Filarmonici Pontini che si esibiranno in uno straordinario omaggio al più grande gruppo musicale britannico di tutti i tempi, i The Beatles. Il concerto, Let It Orchestra, organizzato

segue a pag. 3

Informazione ai cittadini fondamentale, i Comuni sperimentano nuovi canali

“L'emergenza coronavirus è un banco di prova molto importante per la pubblica amministrazione, ed in particolare per i Comuni che rappresentano il primissimo e fondamentale 'front office' per i cittadini. Va dato atto agli organi di informazione locale dell'importante sforzo messo in campo, e per potenziare il flusso di notizie utili, si potrebbe pensare ad un coinvolgimento maggiore degli enti locali. Il mio suggerimento, pertanto, è quello di un potenziamento da parte dei

segue a pag. 5

La Crocifissione di A. Mantegna



Andrea Mantegna, nato nel 1431 in un piccolo paese veneto, Isola di Carturo (Padova), fu avviato alla pittura nella polivalente bottega del maestro Francesco Squarcione, una delle più importanti di Padova, dove im-

segue a pag. 5

“Martina e la sua Luna”

Non molla la presa la onlus Martina e la sua Luna. Sa bene cosa significa lottare e non smette di farlo perché in ballo c'è la vita di un intero popolo. Combatte dove può, sul proprio territorio cercando di dare tutto il sostegno possibile e anche quello impossibile e lo fa a fianco al personale sanitario per garantirne l'incolumità e l'operatività, esposto com'è a pazienti infetti o

segue a pag. 4



AUTUNNO ANTONELLA

TABACCHI - VALORI BOLLATI - ARTICOLI DA REGALO - PELLETTERIA
PROFUMERIA - CARTOLERIA - OROLOGERIA - TIMBRI E FOTO

RICEVITORIE:



WESTERN UNION | MONEY TRANSFER

Il modo più rapido di inviare denaro nel mondo.



Via Don Torello, 143/147 - LATINA - Tel. e Fax 0773.610522



il Muretto ristorante

Via Litoranea 11350
B.go Grappa - Latina

Tel. 0773 208129
Vincenzo 393 9117533

Da giovedì 29 a sabato 31 agosto, con la direzione artistica di Paola Genovese, la manifestazione del Mare di Cine Film Festival.

DAYTONA CAPSULE MACHINE

DAYTONA macchina semiautomatica per capsule con super-crema

SCEGLI IL GUSTO DEL TUO SPRINT!

TURBO CREAM

Il tuo fornitore di fiducia

ABSOLUTE CREAM SYSTEM

Molinari

Riofresco distribuzione
www.icafferiofresco.com



Giovedì 05 Marzo presso l' Auditorium liceo scientifico G.B.Grassi

I Giovani Filarmonici Pontini suonano i Beatles

L'orchestra pontina suona il pop rock e raccoglie fondi per l'associazione LatinAutismo

dall'Associazione di Promozione Sociale "I Giovani Filarmonici Pontini", vede il patrocinio della Provincia e del Comune di Latina ed è finalizzato alla raccolta fondi per l'Associazione LatinAutismo. Reduci dall'esibizione classica di domenica scorsa che, diretti dal Maestro Claudio Buccarella, li ha visti protagonisti di una suggestiva masterclass con la regina del violino, "mi sono sentita onorata di aver suonato con dei ragazzi così giovani e talentuosi – ha detto la violinista Giulia Buccarella Poullot al termine dell'esibizione di domenica – questa esperienza ha dato loro gli elementi per capire l'importanza del solista quando si confronta con un'orchestra". Dopo il grande successo del concerto di musica classica, sarà molto diversa la formazione de I Giovani Filarmonici Pontini che torna sul palco del G.B. Grassi, in una versione decisamente molto pop rock. Giovedì 05 Marzo alle ore 21.00, la formazione che vede Marco Cortese, (chitarra e voce); Daniele Arcolin, (tastiere, chitarra e cori); Fabrizio Serrecchia, (basso e cori) e Nick Valente, (batteria e cori) diretti dal maestro Stefania Cimino ci farà rivivere le emozioni delle canzoni dei Beatles incastonate nelle magiche sonorità dell'orchestra. In

Con il patrocinio della Provincia di Latina

Con il patrocinio del Comune di Latina

LET IT BE ORCHESTRA

Rivivi le emozioni delle canzoni dei Beatles con la magia dell'orchestra

CONCERTO DI BENEFICENZA PER L'ASSOCIAZIONE LatinAutismo

5 MARZO 2020

AUDITORIUM LICEO SCIENTIFICO "G. B. GRASSI" VIA SANT'AGOSTINO, 8 - LATINA

INIZIO CONCERTO: h. 21:00
 INFO/BIGLIETTI: 327.2918739
 EMAIL: giovanifilarmonicipontini.pontini@gmail.com
 SITO WEB: www.giovanifilarmonicipontini.it

I Giovani Filarmonici Pontini

programma l'immane Let it Be ma anche Here Come the Sun, Yesterday, Come Together e tante tante altre. Serata a favore della LatinAutismo infatti, parte del ricavato sarà donato all'associazione per sostenere l'inclusione dei bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico nelle colonie estive.

Dina Tomezzoli

La ONLUS “Martina e la sua Luna” non molla la presa. Ma serve l’aiuto di tutti

potenzialmente tali. Il personale sanitario va aiutato e difeso perché è l’unica arma che abbiamo contro il Covid19 e lavora indefesso per proteggerci.

Uno dei problemi più grandi in questo momento è il reperimento del materiale sia per l’enorme richiesta che per le frontiere chiuse, ma ieri pomeriggio, mercoledì 18 marzo, la onlus è riuscita a reperire e donare alla ASL di Latina centinaia di camici, cuffie, guanti, occhiali protettivi per occhi e mascherine.

Inoltre nella stessa giornata è stato consegnato un camper da utilizzare per i controlli sul territorio alla ASL Roma 6, che copre un vasto territorio da Pomezia, Torvaianica, Ostia fino ai Castelli Romani. E’ invece prevista per domani la consegna di un altro camper, il terzo, alla ASL di Latina. “Doveroso – dichiarano i responsabili della onlus – ringraziare la Indie Campers per l’aiuto enorme che ci sta dando, riempiendoci il cuore e dandoci nuova energia per andare avanti”.

Ma tutto questo Martina e la sua Luna lo sta realizzando grazie a chi la sostiene, grazie alle donazioni che arrivano ma che devono aumentare per consentire nuovi acquisti e per tutto il tempo che durerà l’emergenza. Incisive e chiare sono le parole di Tino Natale, papà di Martina: “chi mi conosce sa che non ho mai chiesto niente a nessuno, ma adesso è il momento di mettere da parte tutto anche l’orgoglio. Abbiamo comprato mascherine, tute, occhiali, cuffie per l’ospedale di Latina, ma non basta. Ci arrivano richieste di aiuto da tutte le parti, ma purtroppo noi non abbiamo le risorse. I “like” su Facebook fanno piacere ma non aiutano nessuno, anche un euro per uno può fare la differenza, sentiamoci orgogliosi e rendiamoci partecipi di una catena di speranza...Noi ci siamo e voi?”

Trovate tutte le informazioni per sostenere la onlus le trovate sul sito internet www.martinaelasualuna.it e sulla pagina

Facebook. IBAN: IT20K0200814707000105361162
Ufficio Stampa Martina e la sua Luna



AIUTACI A SOSTENERE LA SANITA' NEL NOSTRO TERRITORIO

ABBIAMO GIÀ DONATO ALLE ASL
4 CAMPER E CENTINAIA DI MASCHERINE, GUANTI, TUTE E ALTRO MATERIALE
PER EFFETTUARE I CONTROLLI DOMICILIARI

PER CONSENTIRE A CHI SI PRENDE CURA DI NOI IN QUESTA EMERGENZA
COVID-19 DI FARLO IN TOTALE SICUREZZA,

ABBIAMO BISOGNO DEL VOSTRO AIUTO

IBAN: IT20K0200814707000105361162



CREDIAMO FORTEMENTE CHE L'AMORE GENERI AMORE

<https://www.martinaelasualuna.it/>

Informazione ai cittadini fondamentale, i Comuni sperimentano nuovi canali

Comuni nell'uso della messaggistica attivando un numero Whatsapp di pubblica utilità. I cittadini potrebbero dare il consenso alla ricezione di messaggi utili ad orientarsi in questo momento di grande emergenza. In futuro, ogni Comune potrebbe mantenere attiva l'iniziativa per informare su ordinanze, scadenze tributi, eventi straordinari che possono interferire con la vita di tutti i giorni.

A Whatsapp si potrebbe affiancare un altrettanto utile canale di messaggistica Telegram.

Il tutto, ovviamente, prevede una policy di utilizzo ben precisa. Molte amministrazioni italiane stanno sperimentando, a partire da questi giorni, con grande successo questo tipo di iniziative.

Dopo questa grande mobilitazione nazionale, dunque, immaginiamo che si debba fare tesoro delle modalità che si stanno sperimentando, sia in tema di smartworking, sia nella gestione della comunicazione tra ente e cittadini”.

Enrico Forte

La “Crocifissione” di Andrea Mantegna

Contemplando il Crocifisso possiamo capire la radicalità dell'amore di Dio per noi.

Vincenzo Paglia

parò a maneggiare il pennello, a macinare i colori e si esercitò nello studio e nella riproduzione di calchi e rilievi antichi. Appena diciassettenne, formatosi in un ambiente ricchissimo di fermenti culturali, firmò la prima pala d'altare e fu definito “magister” e “pictor”.

Nella sua bottega a Padova, il Mantegna realizzò un'opera per l'altare maggiore della chiesa di San Zeno di Verona, commissionata dall'abate. L'intera pala era costituita da sei tavole, delle quali tre (più grandi) sono ubicate sull'altare maggiore della Basilica di San Zeno Maggiore a Verona, e le altre tre, di dimensioni più ridotte, si trovano due presso il Musée des Beaux-Arts di Tours (Orazione nell'orto, Resurrezione di Gesù Cristo) e l'altra presso il Museo del Louvre di Parigi (la Crocifissione).

La Crocifissione (tempera cm 67 x 93), collocata al centro

della predella del Polittico di San Zeno, fu realizzata a Padova tra il 1456 e il 1459 per l'altare maggiore della chiesa di San Zeno. Oggi la tavola si trova a Parigi nel Museo di Louvre perché fu portata in Francia, come bottino di guerra, da Napoleone Bonaparte

Il progetto della Crocifissione nel suo equilibrio compositivo fu accuratamente studiato da Mantegna e la tavola della Crocifissione è divisibile in due parti. A destra, nella parte inferiore, si trovano alcuni soldati che si giocano a dadi le vesti di Cristo, altri che si muovono a cavallo e gente a piedi, nell'indifferenza dell'evento; a sinistra sono collocati il gruppo delle pie donne vicino alla Vergine Maria (immersa nel suo dolore),



san Giovanni (con il capo in alto rivolto verso il Cristo in segno di profonda adorazione) e altri dolenti spettatori; e di lato i teschi sul terreno che richiamano allegoricamente il luogo della Crocifissione e il luogo di morte (Calvario o Golgota: «luogo del cranio»). In alto nella parte superiore si trovano tre crocifissi sullo sfondo del cielo terso, che si schiarisce verso l'orizzonte occupando tutta l'altezza della scena. Nella struttura verticale del dipinto, il corpo del Cristo, delineato nei minimi

segue a pag. 6

La “Crocifissione” di Andrea Mantegna

particolari, appare inerme, composto e privo ormai di vita.

Alla fiera sopportazione del dolore di Cristo fanno da contraltare le espressive parti del corpo contorte dei due ladroni. Il corpo di Cristo crocifisso è protagonista assoluto nel vuoto del paesaggio aperto alle sue spalle. Nelle quinte del paesaggio, sul promontorio di sinistra, in

lontananza, si innalza un complesso di montagne rocciose, dove si può vedere una delle caratteristiche raffigurazioni della città di Gerusalemme, che Mantegna aveva messo a punto usando gli schizzi architettonici tratti dai taccuini dei viaggi in Grecia e in Asia minore di Ciriaco d'Ancona.

Polan

Arianna Lavacchielli la baby singer del momento

Arianna Lavacchielli è nata a Viterbo il 10/01/2008, il suo nome d'arte è Ary Music. e vive nelle vicinanze del lago di Bolsena. E' considerata la baby singer del momento, per le notevoli qualità canore e la sua grande disinvoltura nelle esibizioni davanti al pubblico. Fin da piccolina cominciò a cantare, dimostrando poi una grande fantasia nella stesura dei testi e una grande bravura come interprete musicale. Dimostrò presto la sua precocità artistica e all'età di sette anni, si esibì senza mostrare alcuna emozione sul palcoscenico. Noi di Latina Flash l'abbiamo incontrata, per conoscerla più da vicino.

ARIANNA LAVACCHIELLI NONOSTANTE LA TUA GIOVANISSIMA ETÀ HAI GIÀ UN DISCRETO CURRICULUM COME CANTANTE. CI PUOI RACCONTARE I TUOI INIZI?
Io come nome d'arte mi chiamo Ary Music, ho cominciato a cantare a sette anni in ristoranti e piazze e poi ho partecipato a Sanremo junior che si svolse a Sanremo al teatro Ariston. In seguito ho partecipato anche a Sanremo Gef, poi l'anno scorso nel 2019, ho vinto “Emozioni live” a Sanremo al Casinò. Nelle estati precedenti ho avuto l'onore



di aprire molti concerti di cantanti come Povia, Paolo Meneguzzi, Einar, Radio Italia, Moreno e molti altri. Quest'anno è stato un grande piacere, ritornare a “Emozioni live” a Sanremo, come ospite.

ARIANNA, QUANDO HAI SCOPERTO DI AVERE LA VOCAZIONE DI CANTANTE?

Quando ero piccolina, circa quattro anni, le maestre facevano cantare le canzoni all'asilo, poi quando ritornavo a casa, le provavo e vedevo che mi piaceva molto ripeterle nuovamente. Da quel momento ho scoperto che cantare

mi rendeva felice

SONO AL CORRENTE CHE OLTRE CHE COME CANTANTE, SEI BRAVA ANCHE COME AUTRICE DI TESTI, CE NE PUOI PARLARE?

Sì, ho scritto la metà dei miei brani inediti, ma mi sono fatta aiutare per quanto riguarda la musica. Le parole che sono inserite nella maggior parte delle canzoni che propongo, sono tutte mie.

CI VUOI RICORDARE QUALCHE TUO PEZZO MUSICALE, A CUI SEI PARTICOLARMENTE LEGATA?
Per esempio “Genitori a colori” tratta della separazione fra due genitori e le sof-

ferenze e i disagi che provano i figli. Inoltre vorrei citare "Interrogazione" che è l'ultimo brano appena uscito, parla di giovani come me, che non hanno voglia di andare a scuola e preferiscono andare in giro. "Tenera bugia" invece, parla di una band, dove i genitori non vogliono che i ragazzi suonano insieme e smettono, ma dopo un breve periodo ritornano a suonare, perchè amano la musica e non possono farne a meno.

QUALE SCUOLA FREQUENTI ARIANNA?

Ho 12 anni e mezzo e frequento la prima media

CHE ASPIRAZIONI HAI ARIANNA PER IL TUO FUTURO?

La mia massima aspirazione è quella di diventare una Pediatra, ma sono attratta anche dalla professione di Farmacista, in quanto mi piace molto la Medicina.

DOPO AVER DIMOSTRATO LE TUE DOTI COME CANTANTE E AUTTRICE DEI TESTI, IMMAGINO CHE IN FUTURO VORRAI CONTINUARE A FARE L'ARTISTA

Certo, è una passione e sarei felice di proseguire

HAI INTENZIONE DI SCRIVERE ALTRI BRANI MUSICALI PROSSIMAMENTE?

Certamente, ho intenzione di continuare a cantare in un prossimo futuro, altri brani inediti, ma al momento, non li ho ancora progettati.

A SANREMO, NEL MITICO TEATRO DEL CASINO NELL'ULTIMA TUA ESIBIZIONE DI FEBBRAIO 2020, QUALE CANZONE HAI PROPOSTO?



Ho cantato il mio ultimo brano inedito, "Interrogazione"

CIAO ARIANNA, GRAZIE E CONTINUA COSÌ CON QUESTO ENTUSIASMO

Rino R. Sortino

Cronologia e geografia della Bibbia

(1000 – 586 a.C) Periodo della Monarchia.

Durante questo periodo si verificò un mutamento istituzionale, ci fu il passaggio dalla struttura confederativa a quella politica di tipo monarchico. Le 12 tribù erano divise in due gruppi: le tribù del nord e quelle del sud; l'unità non si realizzò che in maniera episodica. Al sopraggiungere di pericoli e guerre occorreva organizzare il popolo, se voleva sopravvivere. Lentamente si delineò un'organizzazione centrale intorno a un re. In questa epoca caratterizzata dalla monarchia, la stabilità favorì l'attività letteraria. Con l'avvento della monar-

chia nel X secolo a.C., organizzatosi il potere politico e stabilizzatasi l'amministrazione, fra le funzioni pubbliche si riconobbe, oltre quella del sacerdote, anche quella del profeta e del saggio. Quest'ultimo diventò il promotore di un'educazione riconosciuta e sviluppata, di una tradizione di pensiero che voleva rendere più coerenti le conoscenze scientifiche, le idee morali e le affermazioni teologiche. La sapienza diventò istitutrice innanzitutto a beneficio di

segue a pag. 8

Cronologia e geografia della Bibbia

chi era rivestito di responsabilità. Saul, il re contadino, fu unto come re da Samuele, profeta austero e ultimo giudice. Il suo regno lasciò un ricordo tragico e infelice, e Saul, viene ripudiato. Davide l'eletto del Signore, il re musicista e poeta, che rappresentò il popolo, condusse Israele non solo alla guerriglia e all'indipendenza e allo sovranià, ma anche al dominio sui popoli confinanti. Con lui Gerusalemme diventò capitale. Le guerre di Saul e di Davide contro i Filistei percorrono questa storia, che termina col consolidamento della monarchia e con il trionfo di Davide.

I due libri di Samuele raccontano questa storia: il primo contiene la storia di Saul, il secondo quello di Davide. Il primo (gli avvenimenti raccontati vanno dal 1040 a.C. al 970 circa e segnano una svolta importante nella storia della salvezza) e il secondo libro di Samuele (scritto da un anonimo verso il secolo IX a. C) erano congiunti; nella Vulgata latina essi sono intitolati "dei Re". Samuele fu l'ultimo giudice del regno di Israele e la prima grande figura di profeta come guida spirituale dei capi e del popolo di Israele. Salomone, il costruttore del fastoso tempio, il saggio di Israele per eccellenza (il cui regno si apre nel 970 a.C. e si chiude con la sua morte 931 a.C.). Il periodo di Salomone è il più splendido della storia di Israele e si chiude con la presa di Gerusalemme e la deportazione in Ba-

bilonia (587 a.C.). quando la distruzione fu completa perché non ci fu più re, né capitale, né tempio.

Davide e Salomone seppero superare per oltre 70 anni, con il loro valore personale, le forze di divisione che opponevano il Nord e il Sud. Ma subito dopo di loro, ogni parte riprende la sua autonomia cercando di farsi l'unità per proprio conto. La grandezza umana fa dimenticare Dio; si prepara un'era di compromessi e la malattia endemica d'Israele (l'idolatria) si annida nella famiglia reale

Il piccolo regno di Giuda vive intorno al tempio unico di Gerusalemme e resta fedele alla discendenza di Davide fino alla deportazione; il regno di Israele o Efraim (il Nord) conserva diversi santuari, specialmente a Sichem, conosce le crisi di regime e le rivolte di palazzo. Le diverse dinastie, una dopo l'altra, usurpano il potere. L'idolatria rimane seducente per gli uni e per gli altri ed è favorita dai re per motivi politici.

A partire del secolo IX, il regno di Israele attraversa una grave crisi; sedotto dal prestigio delle nazioni vicine s'immerge sempre più nelle pratiche pagane. Di fronte a questo pericolo si affermano, in nome di Dio, movimenti di resistenza, riforme imposte dai re, intervento decisivo dei profeti, ritorno alle tradizioni ispirate da parte dei sacerdoti, riflessione e opera educativa dei "sapianti".



Idue stati sono presi sempre di più entro la morsa delle grandi potenze, sballottati tra i conflitti tra Egitto e Assiria prima, tra Egitto e Babilonia poi. Samaria la capitale del nord di Israele cade nel 721, il popolo è deportato a Ninive, l'orgogliosa e terribile capitale pagana dell'Assiria. Il Regno del Sud o di Giuda, ben arroccato sulle montagne, è più al riparo dai percorsi degli eserciti e resiste per oltre un secolo, ma finisce sotto i colpi dei Babilonesi nel 587 con la catastrofe di Gerusalemme.

La Giudea perde la sua indipendenza e il prestigio politico di un tempo. Essa costituisce una piccola minoranza etnica e religiosa, una comunità governata dai sacerdoti ripiegata su se stessa. Questo tempo di decadenza è il tempo dei profeti: uomini eccezionali, scelti che parlavano al popolo eletto in nome di Dio e tenevano saldi i valori imprescindibili dell'Alleanza.

Polan

Via Corona virus

Sei arrivato coronavirus
Sei arrivato coronavirus?
Così piccino e birichino
Così piccino e birichino,
Io mi metto le mascherine,
Giro e giro le mie manine.
Col sapone ti porto via,
Via, lontano da casa mia.

Prendi la valigia e vai,
Gira i tacchi e vai al largo,
Voglio andare a scuola e al parco,
a giocare con mamma e papà.

Voglio andare a scuola e al parco,
A giocare con gli amici,
Voglio andare a fare un giro,
voglio auto, moto o bici.
Ma tu non mi fai paura.
Mangio frutta e poi verdura.
Le tue mani le hai lavate,
Ma gli occhietti non toccate.
Non toccatevi la bocca
e dite questa filastrocca:
Giro, giro, e girotondo,
Esci fuori dal mio mondo,
Sei piccino e birichino,
Scendi giù dal lavandino.
Prendi la valigia e vai,
Porta via tutti i tuoi guai,

Giro, giro e girotondo,
Esci fuori dal mio mondo,
Le miei mani le ho lavate,
Tu vai via a gambe levate.

Gisela Josefina Lopez Montilla

Io resto a casa...

C'è uno strano silenzio nell'aria:
l'uomo è smarrito, confuso,
senza sorriso, si muove a distanza
con fare circospetto...

La morte aleggia tranquilla
e... in punta di piedi!

La strada è deserta:
tutto è immobile, le attese finite,
gli appuntamenti sospesi,
il rumore soffocato dal silenzio...

L'uomo è solo,
solo con la sua solitudine:
le mani sono vuote, gli abbracci
si confondono con il soffio del vento,
i baci si perdono nella ricerca
di un volto che non c'è!

C'è uno strano silenzio nell'aria:
dove è la Vita?
Chi ha rubato il suo sorriso?
Quando ritornerà il suono?

Ora c'è solo silenzio,
anche il Cielo è smarrito...
L'uomo attonito resta seduto sopra
la sua incerta vita...
guarda il Cielo in cerca di una risposta
e... una lacrima riga il suo viso!

Io resto a casa...

(Ora è il "tempo" del virus Covid-19)

Casagni Enzo

l'Ardea Jazz, nel cuore di Ardea il secondo weekend di luglio

Ardeajazz Winter

Standing ovation per Gegè Munari e il suo quintetto venerdì al Campo del Fico di Aprilia, un altro grande successo firmato ArdeaFilarmonica

Sold – out e una lista di attesa di più di cinquanta spettatori, che speravano in qualche posto libero all'ultimo minuto, per ArdeajazzWinter. Il concerto si è tenuto ieri (Venerdì 28 Febbraio), presso la prestigiosa corni-

ce dell'Agriturismo Campo del Fico in Via Apriliana 4 ad Aprilia e ha visto la partecipazione di due icone del jazz, lo

segue a pag. 10

Ardeajazz Winter

straordinario batterista Gegè Munari e il contrabbassista Giorgio Rosciglione. Sul palco di Ardeajazz Winter tre generazioni di musicisti hanno eseguito senza sosta, un fantastico repertorio che ha regalato alla platea centoventi minuti di entusiasmante ritmo. Il quintetto di Gegè Munari ha subito un cambio in corsa, complice una brutta raucedine, deleteria per la cantante Fabiana Rosciglione. Oltre alle icone Gegè Munari e Giorgio Rosciglione c'erano al sax Vittorio Cuculo, al piano Leonardo Borghi alla chitarra e in voce Antonio D'agata. In apertura del concerto c'è stato un collegamento in diretta internazionale da Radio Nacional Argentina per gli italiani che vivono in Argentina e per gli argentini nel mondo. Radio Nacional Argentina ha presentato, ai suoi numerosi fans i protagonisti della serrata e fra qualche giorno trasmetterà in mondo-ascolto l'intero concerto. "Sono davvero soddisfatto di come il nostro pubblico stia crescendo e si stia affezionando alla versione invernale di Ardea Jazz che, nonostante ci limiti per problemi di spazio, regala sempre forti emozioni – ha affermato il maestro Raffaele Gaizo – direttore della filarmonica di Ardea – il successo di questa sera era quasi scontato, vista l'energia e l'entusiasmo dei giovani musicisti che si sono confrontati con, e lo dico senza esagerare, due artisti che hanno fatto la storia del jazz". Storia che è stata percorsa a suon di note galoppando fra gli anni 40 fino agli anni 60, da Gershwin a Porter e poi Kern. Fra le ballate più belle che abbiamo ascoltato sicuramente la più emozionante è stata "I'm Confessin' (that I love you)". Prima del brano che ha chiuso la serata, sul palco è salito un giovane saxofonista Dario Fagiolo nuova promessa del jazz che, visibilmente emozionato, ha duettato con estrema professionalità, con i "grandi" della musica. Ardea Jazz è organizzato dall'Associazione Filarmonica di Ardea "è stata una bella serata è doveroso ringraziare l'intero staff dell'Associazione Filarmonica di Ardea che come sempre non si è risparmiato, gli sponsor, che ci hanno supportato nell'impresa e l'amministrazione del comune di Ardea – ha aggiunto il presidente dell'associazione Patrizia Andreoli – il nostro gruppo è già al lavoro per l'Ardea Jazz, che si svolgerà nel cuore di Ardea nel secondo weekend di luglio. Sarà un evento imperdibile e, ovviamente siete tutti invitati".

Dina Tomezzoli



L'angolo delle curiosità: Personaggi del nostro tempo

Chi ha la ventura di nascere personaggio vivo,
può infischiarci anche della morte.

Non muore più!
Luigi Pirandello

Maria Montessori è nata il 31 agosto 1870 a Chiaravalle in provincia di Ancona. Celebre pedagogista di fama internazionale per il suo metodo, è stata una delle prime donne in Italia a laurearsi in medicina, una figura centrale nel panorama dell'educazione soprattutto dei bambini, come si diceva allora, "deficienti", ritardati. Aprì a Roma nel 1907 la famosa Casa dei bambini nel quartiere popolare di San Lorenzo. Sulla sua tom-



ba sono scritte le seguenti parole: «lo prego i cari bambini, che possono tutto, di unirsi a me per la costruzione della pace negli uomini e nel mondo».

Primo Levi (nacque a Torino nel 1919, 31 luglio – si suicidò l'11 aprile del 1987). Scrittore, testimone e "martire" della Shoah. Laureatosi in chimica, esercitò la professione prima e dopo la deportazione. Fu partigiano quando fu catturato, mandato nel campo di Fòssoli perché ebreo e poi recluso ad Auschwitz nel marzo del 1944.

Aveva 24 anni e vi rimase 11 mesi e fu uno dei pochissimi che riuscì a sopravvivere. Le sue tre opere autobiografiche, che narrano la vita e l'orrore del Lager,

nascono non dalla letteratura, ma dalla sofferenza vissuta, meditata e mai del tutto accettata.

Albert Camus è stato uno dei più rappresentativi scrittori contemporanei, un filosofo e narratore "esistenzialista", un prestigioso intellettuale francese nato in Algeria, politicamente impegnato per il quale la libertà di pensiero era più importante di qualunque ideologia e appartenenza politica. È morto per un incidente stradale (1960).

Giorgio La Pira, sindaco di Firenze, organizzò fra il 1958 e il 1962 i Colloqui Mediterranei per la pace e la convivenza dei popoli invitando grandi personalità del mondo della politica, della scienza, dell'arte, della letteratura. La Pira un giurista-politico, padre costituente e parlamentare approdato dalla Sicilia a Firenze, dove vestì l'abito terziario domenicano in San Marco già nel 1927, cercò di conciliare i bisogni dei cittadini con i principi cristiani.

Richard Kenneth Guy, soprannominato «il mago della teoria dei numeri», è stato un grande matematico britannico naturalizzato canadese.

Autore di libri di grande divulgazione è stato uno studioso di fama internazionale della teoria dei giochi. La passione per le attività ludiche lo ha portato a interessarsi degli scacchi che ha studiato a fondo legandoli alla teoria combinatoria dei giochi.

Larry Tesler, (scomparso il 17 febbraio 2020) è stato l'informatico statunitense che negli anni Settanta, insieme a Timothy Mott, ha inventato il copia incolla, invenzione che ha cambiato per sempre le nostre vite, semplificando il procedimento di scrittura.

Pasqua 2020

Una tomba vuota!
Il sole splende
in un cielo azzurro
con sfumature celestine...
L'anima canta
la bellezza del Creato!
C'è un tomba vuota
che stordisce
le attese dell'uomo!
La Vita ha vinto la morte
e... la terra si riveste
di Nuova Luce!
Luce che risplende
sui volti di una umanità
finalmente libera
dai lacci della morte!
Ora grida con il Risorto:
morte dove è la tua vittoria?
Morte dove è il tuo malefico
pungiglione?
L'anima canta ora
la bellezza di un Creato
reso ancor più luminoso
da una Luce
che ha ingoiato le tenebre!

Buona Pasqua
nel Risorto!

Enzo Casagni

segue a pag. 12

L'angolo delle curiosità: Personaggi del nostro tempo

Vittorio Gregotti, uno dei più noti progettisti italiani, recentemente scomparso, è stato uno dei protagonisti dell'architettura mondiale. Ha firmato oltre mille e seicento progetti presenti in Europa, America, Africa, Asia (residenze, campus universitari, spazi per uffici, il teatro degli Arcimboldi, il quartiere della Bicocca, Cannaregio a Venezia).



Polan

Vittorio Gregoretti morto il 15 marzo con coronavirus



A Segni la presentazione della Mappa del Trekking dei Monti Lepini

“Mettiamo a disposizione degli addetti ai lavori, dei residenti nei nostri territori e di tutti quei visitatori che amano il contatto diretto con le nostre colline uno strumento realizzato con le migliori tecnologie e utile ad implementare la conoscenza e la tutela delle nostre aree montane”. E' con queste parole che Quirino Briganti introdurrà la presentazione della “Mappa del Trekking dei Monti Lepini, realizzata dalla Compagnia con la collaborazione del Club Alpino Italiano ed edita dalla casa editrice Il Lupo, che si terrà a Segni domani, all'interno della sala Pio XI. Un'iniziativa importante, fortemente voluta dalla Compagnia dei Lepini, che ha raccolto centinaia di richieste e si è messa al lavoro per realizzare uno strumento aggiornato che mancava in questi territori da circa 20 anni e che colma una lacuna che per diverso tempo si sono trovati ad affrontare gli amanti delle passeggiate in montagna, spesso alla prese con problemi di connessione dati che non permettevano la geolocalizzazione tramite Gps. Ad introdurre la



presentazione della mappa sarà proprio il presidente della Compagnia dei Lepini, Quirino Briganti, poi la parola passerà al sindaco di Segni Piero Cascioli, all'assessore all'Ambiente dello stesso Comune Renato Cacciotti, mentre poi si alterneranno nei loro interventi Federico Cerocchi, presidente della sezione di Latina del Cai, Carlo Coronati della Edizioni il Lupo, Giuliano Tallone, dirigente dell'Agenzia Regionale del Turismo, lo scrittore Alberto Osti Guerrazzi, il direttore della Direzione Capitale Naturale Regione Lazio, Vito Consoli, Amedeo Parente, presidente del Cai Regione Lazio, mentre le conclusioni saranno affidate ad Enrica Onorati, Assessore Ambiente e Politiche della Valorizzazione della Natura della Regione Lazio. Ai presenti sarà offerta in omaggio la Mappa del Trekking dei Lepini.

**Ufficio Stampa
Compagnia dei Lepini**



Ai sindaci pontini e al presidente della provincia appello per il ripristino degli stradini lungo le strade provinciali

Si sollecita l'amministrazione provinciale a decidere cosa fare: continuare con strade coperte di buche pericolose o investire i soldi nella manutenzione? Come dimostrerebbero i fatti, continuare a procedere con gare d'appalto per affidare la copertura delle buche non porta a nulla se non alle attese burocratiche che poco giovano alla salute delle nostre strade. La mia proposta, dunque, è quella di recuperare risorse da contratti d'affitto troppo esosi, recedendo dai contratti, per investire nella manutenzione, magari affidandola a degli stradini che, se la Provincia non riesce ad assumere, può sempre recuperare rivolgendosi alle agenzie interinali. Attivarsi per redigere un cronoprogramma di assun-

zioni pari a circa 200 lavoratori che possono essere distribuiti nel seguente modo e rapportandoli alla distribuzione delle arterie stradali provinciali nel seguente modo: SO nel sud della provincia 100 nel centro e nei monti della provincia SO nel nord della provincia. La copertura può essere assicurata presentando al Ministero dell'Interno la richiesta con un piano di investimenti per la messa in sicurezza delle strade e la contestuale restituzione delle somme fiscalizzate dallo Stato del pagamento del bollo auto e della soprattassa sulle assicurazioni che fino al 2016 prevedeva un versamento del cittadino nelle casse provinciali dell'ammontare di circa 56.000.000,00 di euro. Il mio appello è finalizzato affin-

ché i primi cittadini si attivano per riavere le somme delle tasse dei cittadini pontini e si presenti un piano di investimenti su tutte le strade per la sicurezza e la incolumità prevedendo il ripristino con un piano di assunzione dei cosiddetti "stradini". Si è ora. Lungo le nostre strade è impossibile camminare, senza pensare ai vari autovelox che spremono ancora di più le già scarnie tasche dei cittadini pontini. In alternativa a questa proposta si può riprendere la prima scelta di aderire all'Astrai (società costituita dalla Regione Lazio per la gestione delle strade) e che permetterebbe di avere un interlocutore nel territorio certo e presente attraverso proprio per-

segue a pag 14

Ai sindaci pontini e al presidente della provincia appello per il ripristino degli stradini lungo le strade provinciali

sonale che potrebbe essere quello “Stradano” di cui si sollecitava il ripristino. “Ci tengo a precisare che non mi interessa entrare nelle diatribe del teatrino politico in corso con discussioni aride su chi attribuire la colpa di buche pericolose

e cartelli altrettanto pericolosi posizionati sopra per segnalarle. Mi interessa capire se questi SINDACI, AMMINISTRATORI, hanno la volontà di sposare

Provincia di Latina

una strategia diversa per risolvere il problema delle buche e della sicurezza stradale, dalla pulizia delle cunette, al corretto fondo stradale, alla segnaletica orizzontale e verticale fino alla segnaletica delle città, dei borghi, delle bellezze monumentali e artistiche e naturalistiche”. Il mio appello è finalizzato alla ipotesi di recuperare risorse

recedendo da spese inutili, e vi assicuro che ve ne sono. Sicuramente risparmieremo molti soldi. E quei soldi potrebbero essere spesi per pagare degli “stradini”. Oggi esistono dei materiali fantastici, bitume che come la plastilina si compatta all’asfalto al passaggio delle auto: a cosa servono super appalti per le buche a caldo quan-

do con spese minori e personale sempre a disposizione si potrebbe risolvere il problema più velocemente e con minori spese?”. Spero che questo appello non cada nel “vuoto” della politica dei Sindaci e degli Amministratori locali. Spero che il Presidente della Provincia, persona preparata ed intelligente lo raccolga e lo faccia sottoscrivere da tutti i Sindaci.

Giorgio Ialongo: “Il Comune raccolga l’appello dei gestori di nidi e materne private, il loro servizio è fondamentale per le famiglie”

“Trovo condivisibile la preoccupazione dei gestori delle strutture a servizio dell’infanzia che, in questo momento di crisi dovuta al coronavirus, sono tra le più colpite dal blocco imposto dal Governo. Oggi più che mai ci si rende conto dell’importanza di asili nido privati, strutture educative e ricreative, dopo-scuola, laboratori dedicati ai più piccoli: in questi giorni numerosi gestori hanno lanciato l’appello al Comune di Latina paventando il rischio di non poter più proseguire con il servizio, anche quando la situazione tornerà alla normalità. Sappiamo come le strutture private costituiscano un supporto alle famiglie ed al Comune che non riesce a garantire un numero di posti adeguato nei nidi e nelle materne pubbliche. Penso che l’amministrazione debba prendere in considerazione queste preoccupazioni, visto che non può garantire l’inserimento di centinaia di bimbi nelle strutture comunali, qualora venisse a mancare il supporto privato: il Sindaco e gli assessori al Welfare e pubblica istruzione hanno l’onere di far chiarezza. Lo devono in primis alle famiglie residenti del Comune, e poi agli imprenditori che, per il mancato gettito dovuto alla sospensione delle attività, vedono messa a rischio la prosecuzione dei servizi. Senza pensare all’indotto

che andrebbe in crisi (educatrici, maestre, personale ausiliario di mense e pulizia, fornitori). Il Sindaco batta un colpo”. Lo dichiara il consigliere





Ilaria Di Roberto

Continua la sua battaglia contro la violenza femminile

ILARIA DI ROBERTO DAL MOMENTO CHE NEL PASSATO SEI STATA VITTIMA DI CYBER BULLISMO E RICATTI VARI, SEI DIVENTATA UN TESTIMONIAL DI QUESTO GENERE DI VICENDE. IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA DONNA QUALI SONO LE INIZIATIVE CUI PRENDERAI PARTE?

A seguito della serie di violenze psicologiche, cui sono stata vittima, nel passato, ho deciso di rendere pubblica la mia storia, per fare in modo che altre donne, leggendola, possano trovare conforto. Il passato 23 dicembre, mi trovavo in un momento di continua frustrazione, attaccata dai miei carnefici, e in quel frangente, conobbi un' associazione facente capo ad una casa discografica, la M&N VOX di Marco Di Maio e Nicola Ursino. Questi due signori, che ringrazio, dopo aver conosciuto la mia vicenda personale, mi proposero di prendere parte a un loro progetto. Si trattava di sostenere le vittime di violenza carnale e psicologica, un argomento a cui sono molto sensibile. Per questa ragione sono riuscita a realizzare un videoclip denominato "Passa la voce", che mi vede protagonista. Nel video, lo canto un brano che tratta in particolare, della violenze tra le mura domestiche. Abbiamo intenzione di destinare il ricavato in beneficenza, (che può essere utile a tante donne), che come me sono state vittime di vessazioni e non hanno mai avuto la forza e il coraggio di denunciare i soprusi subiti. Lo ritengo un progetto importante, che simboleggia la rinascita e la capacità di trovare anche nel vortice più negativo, un barlume di speranza e un bagliore di fiducia.

COSA CONSIGLI ALLE DONNE CHE COME A TE SONO STATE SOGGETTE A VIOLENZA PSICOLOGICA?

Sarebbe retorico dire di limitarsi di andare solo a denunciare, come dico alla fine del mio video clip "abbassa la voce" che si trova su YouTube. Il mio pezzo musicale, a breve verrà inserito anche sulle piattaforme di vendita online e noi stiamo anche cercando un' Associazione che possa prendere a cuore questo progetto. Per quanto riguarda la domanda



che mi hai posto, è necessario come prima cosa, confidarsi per non rimanere intrappolati nella propria paura che a volte uccide. Questo è il primo consiglio che mi sento di dare, è necessario quindi appoggiarsi alle forze dell'ordine e trovare anche un sostegno psicologico oltre che legale e non isolarsi nonostante certe situazioni ti mettono nelle condizioni di abbassare la testa. A volte si è sentito in alcuni processi dove la donna era stata vittima di violenza e stupri, che se l'era cercata, perché indossava un certo tipo di abito. Io pertanto vorrei sfatare tutti questi luoghi comuni, perché non è l'abito che giustifica uno stupro, dal momento che ogni donna può continuare a vestire come desidera. Non è una foto pubblicata su fb la ragione di un attacco, io vorrei essere simbolo di questa lotta al pregiudizio, perché è lì che inizia la violenza. Inoltre intendo combattere i pregiudizi, i luoghi comuni, il conformismo e il fatto che la donna debba sempre e comunque abbassare la testa e cambiare il proprio modo di vivere e le proprie abitudini.

DICIAMO CHE È TRA LE MURA DOMESTICHE DOVE SI SVILUPPANO LA MAGGIOR PARTE

DELLE VIOLENZE, QUINDI A VOLTE LA DONNA SI TROVA IN DIFFICOLTÀ A DENUNCIARE IL PROPRIO CONIUGE O COMPAGNO NON CREDI?

Denunciare è l'atto più difficile, soprattutto se si pensa che con quella persona si sono condivisi anche momenti belli. Io l'ho fatto con il mio ex, (nonostante il nostro rapporto era a metà tra amicizia ed amore), appena ho saputo della diffusione virale delle mie foto non nude, che stavano solo sul telefono, inserite in siti porno. Ho ritenuto di denunciarlo, e questa persona a sua volta mi ha denunciato: è per questa ragione che anche io mi sono ritrovata ad essere indagata.

ILARIA A QUALI PROGETTI SEI INTERESSATA?

Sto ultimando il mio ultimo libro "è tutto ciò che sono", una raccolta di monologhi, parzialmente autobiografici, che affrontano tematiche quali il cyberbullismo, la violenza e il superamento di luoghi comuni. Condanno il fatto che la donna debba essere condizionata dalla convinzione maschilista e patriarcale, che si deve sottomettere ai voleri dell'uomo e questo non deve esistere, perchè uomo e donna devono sempre camminare a fianco. Al più presto intendo pubblicare il libro e proseguire la mia collaborazione con MN Vox, che intende sostenere con me il progetto. E' mia intenzione fare uscire il libro insieme ad un CD, che contiene brani che trattano la violenza femminile a tutti i livelli..

PRENDERAI PARTE ANCHE A MANIFESTAZIONI?



NI?

Si, il mio impegno è partecipare sempre a convegni a sostegno delle vittime di cyberbullismo, violenza psicologica e violenza domestica. Non mi voglio fermare in questo senso e in futuro, ho anche intenzione di aprire una "casa famiglia" per dare rifugio a tante donne vittime di una irragionevole violenza. Il tutto in ricordo di Tiziana Cantone e delle tante vittime di femminicidio.

RIGUARDO LA TUA VICENDA PERSONALE, A CHE PUNTO È LA TUA DENUNCIA?

Ho sporto quasi venti denunce da un anno e mezzo a questa parte, l'ultima l'ho fatta lo scorso mese, ma purtroppo le vessazioni continuano, e mi ritrovo indagata per reati che non ho commesso. A fine novembre mi sono ritrovata la Polizia postale a casa con un mandato di perquisizione nei riguardi della mia persona, perché sono stata accusata di molestie e di aver compiuto a mia volta delle vessazioni contro i miei due ex. Praticamente sono stata accusata di aver messo le loro foto e i loro numeri su siti per gay ed io ho specificato più volte che la mia identità è stata sottratta, sono stata anche hackerata, l'ho spe-

segue a pag. 18

Ilaria Di Roberto

cificato in più contesti e quindi ci stiamo avviando legalmente, per trovare un cyber perito che possa fare delle adeguate indagini. Mi sono informata, come possa risultare il mio indirizzo al posto di un'altro e in questo modo, fatti passare per carnefice. La mia è stata un'esperienza che mi ha devastato, ed è stata tra le cause del tentativo di suicidio. Mi sono ritrovata da vittima a carnefice in un lasso brevissimo di tempo e, a seguito del caos mediatico, mi ritrovo quasi tutta l'Italia contro. Recentemente anche mia sorella di 23 anni è stata importunata nel paese dell'Agro pontino dove vivo, da un compaesano (di quasi 50 anni) al suo rientro a casa in piena notte. Le hanno detto: "visto che tua sorella si ritrova sui siti porno e anche tu lo fai, sali con me in macchina che ti pago". Voglio premettere che non faccio di tutta l'erba un fascio, sono certa che tutto il mondo è paese e ci sono buoni e cattivi ovunque. .

SAPPIAMO TUTTI CHE CORI È UN PAESE CIVILE, DOVE VIVE TANTA BRAVA GENTE, MA CI PUÒ ESSERE ANCHE CHI SI COMPORTA MALE. IN OGNI CASO, SONO AL CORRENTE CHE STAI PROMUOVENDO UN'INIZIATIVA, NEL TENTATIVO CHE SIA INSERITA IN UN DECRETO LEGGE

Si, intendo battermi in futuro, anche quando sarà terminato il mio calvario legale, per la reintroduzione del reato di ingiuria. Come dice Tiziano Ferro in una delle sue canzoni, le parole hanno un peso, e vanno ad instaurare nella mente determinati meccanismi, che possono generare traumi futuri. La legge li definisce diffamazione a mezzo stampa, a mio parere



si tratta invece di omicidio a mezzo stampa, perchè le parole hanno la possibilità di uccidere e a volte io ne sono stata vittima, come tante altre ragazze. Voglio battermi anche per l'inasprimento delle leggi a sostegno delle vittime di violenza. A mio parere, una donna che denuncia, dovrebbe essere tutelata, invece a volte, si ritrova a essere lei stessa vittima, poichè gli vengono fatte domande tipo: ma tu come eri vestita nel momento in cui hai subito lo stupro, che tipo di foto era quella che hai pubblicato? Probabilmente questo problema te lo sei cercato da sola, perchè potevi evitare di fare foto. Non è la donna che deve adeguarsi, ma dovrebbe essere l'uomo ad essere istruito a non fare violenza.

CONOSCO LE TUE QUALITÀ ARTISTICHE, ILARIA, PER QUESTO TI AUGURO CHE IN UN PROSSIMO FUTURO TU POSSA VOLTAR PAGINA E IMPEGNARTI ANCHE PER SITUAZIONI POSITIVE.

Amo l'arte, sono una ballerina e ho partecipato a varie gare di ballo anche in alcune TV private. Mi piace anche cantare e ho fatto anche qualche anno di lezioni di canto. Ho sempre cercato di sfruttare il mio amore per l'arte nel tentativo di far qualcosa di veramente valido. Ho vinto anche una borsa di studio presso un Accademia a Cisterna di Latina e a livello artistico, ho studiato Musical.

VUOI AGGIUNGERE QUALCOSA ALLA NOSTRA DISCUSSIONE?

Spero che tante persone apprezzino il brano musicale "Abbassa la voce" che è inserito su You tube,. Analizza da vicino la tematica della violenza domestica, ed esiste un monologo all'interno del mio precedente libro "Anima", che abbiamo trattato nell'ultima intervista effettuata a Latina Flash
NON CREDI CHE SOVENTE LA DONNA POSSIEDE "LA SINDROME DELLA CROCEROSSINA", CIOÈ IL DESIDERIO DI VOLER DI AIUTARE IN OGNI CASO L'UOMO?

Questo succede quando si hanno a che fare soprattutto con narcisisti. Sia l'uomo che la donna possono a volte avere queste caratteristiche, ed i traumi sviluppati nell'infanzia, condizionano poi anche il presente. Ci sono circostanze in cui alla persona che sta al nostro fianco, si scarica tutta una serie di problemi, e addirittura lo si fa sentire colpevole. La donna di fronte ad un uomo tende sempre a perdonare, (che sia un'ingiuria, uno schiaffo o uno spintone), e a giustificare, perchè crede che alla fine l'uo-

mo possa cambiare. Invece consiglio che quando si riceve la prima parola negativa e il primo attacco, bisogna chiudere immediatamente il rapporto, perchè quello non può essere amore. Perchè come c'è stata una prima volta, ci può essere anche una seconda o una terza.

ILARIA, TI RINGRAZIO PER LA GENTILE CONCESSIONE DELL'INTERVISTA E TI AUGURO UN FORTE "IN BOCCA AL LUPO"

Rino R. Sortino

A più di un metro

Io me ne sto qui chiuso
In casa Con il mio cane
Lo accarezzo
Bevo birra
Mangio torta
Con salame
E riapprezzo
Il calore del
Focolare domestico
Quell'atmosfera familiare
Mentre bevo e mastico
Musica di sottofondo
Mi fa dimenticare
Per un attimo
Quello che accade
Ora
In questo mondo
Deturpato nel
Suo profondo
Sicuramente
Anche tu
Sarai sola
Chiusa nel tuo di mondo
E anche se
Ci potessimo
Vedere
Almeno distanti
Un metro
Ci dovremmo
Sedere
Non ci potremmo
Toccare
Non ci potremmo
Annusare
Solo il nostro sguardo
Ci mostrerebbe l'amore
Uno sguardo forte
Uno sguardo intenso
Che illumina

La mia notte
Quando non ci
Sei
Ed io ti penso
E quanto vorrei ...
Vorrei ...
Avresti mai potuto
Immaginare
Che accadesse tutto ciò?
Io no
Anche se sono
Un convinto sostenitore
Che la realtà
Sia di gran lunga
Della fantasia
Superiore
E questa epidemia
Si è allargata
A dismisura
E si è trasformata
In una pandemia
Gonfia di paura
Ma io sono
Sicuro
Che ce la faremo
Che domani
Ci stringeremo
Le mani
E ci abbracceremo
E potrò toccarti
E potrò annusarti
E potrò baciarti
Non ci sarà più
Una distanza
Fatta come vetro
Che mi tiene
Chiuso
In questa stanza lontano da te
A più di un metr

Gianpaolo Bellucci

Al tempo del coronavirus

Turbinava intenso,
di ora in ora,
di chilometro in chilometro.
il tornado della solidarietà,
fino a coprire l'intero territorio.
Era al tempo del coronavirus.
L'eco del saluto
partito con dono di un cuore solitario
compì il miracolo dell'unione
e rimbalzò
di monte in monte
di mare in mare
fino a risuonare
nell'aria rarefatta.
Era sempre al tempo del coronavirus.
La luce
s'allargò, una sera d'inverno,
di casa in casa
fino a divenire
dall'alto uno stivale scintillante.
C'era nel buio
il canto vibrante,
la voce di un popolo,
dalle vene pulsanti vita,
generoso, passionale, creativo,
che cantava il suo inno.
Non era certo il tempo del trionfo,
era ancora e solo il tempo del coronavirus,
tempo di riflessione,
tempo di amore embrionale
privo di dolore,
tempo di speranza,
tempo della nostra creazione
di un futuro anelato.

Antonella Laviola

Espressioni latine

Il latino è un albero dotato di fusto, rami, foglie che tendono verso il cielo.
È una foresta che si è espansa ed è arrivata fino a noi.

Nicola Gardini

Ampliat aetatis spatium sibi vir bonus: hoc est/ vivere bis, vita posse priore frui (L'uomo buono si allarga lo spazio della vita:/poter gioire della vita passata è vivere una doppia vita). Questa frase si trova negli Epigrammi (X, 23, 7-8) del poeta Giovenale .

Habet enim asperum sensum et contra naturam (questa locuzione, in riferimento alla morte, significa che essa ha un senso scandaloso e contro natura. Espressione che si trova nell'opera di sant'Agostino La città di Dio (13, 6,3).

Historia testis temporum, lux veritatis, vita memoriae, magistra vitae, nuntia vetustatis (La storia è testimonianza del passato, luce di verità, vita della memoria, maestra di vita, annunciatrice dei tempi antichi). Questa frase è espressa da Cicerone, scrittore e politico romano (106-43 a.C.) nell'opera De oratore.

Ille extra patientiam malorum est, vos supra patientiam (Egli (Dio) è fuori dalla sofferenza dei mali, voi al di sopra). Espressione adoperata dal filosofo stoico Seneca (Cordova, 4 a.C. – Roma, 65) nell'opera La provvidenza (20,4).

Lex est, non poena, perire (morire è una legge, non una pena). Così recita un epigramma che è riportato nella vasta raccolta di carmi in lingua latina composta in Africa, probabilmente nel VI secolo d.C..

Loquaces, muti sunt (blaterano, ma sono muti, a proposito degli intellettuali). Espressione adoperata dal filosofo e teologo africano sant'Agostino



di Tarragona.

Ne quid nimis (nulla di troppo). Questa espressione è uno dei motti più famosi e ripetuti dell'antichità, a partire dal commediografo latino Terenzio (II secolo a.C.). La stessa locuzione è stata utilizzata anche dallo scrittore Alessandro Manzoni nei Promessi sposi e dall'erudito spagnolo Baltasar Gracián nel suo Oracolo manuale (1647).

Nescire quid ante quam natus sis acciderit, id est semper esse puerum (Non sapere che cosa sia accaduto prima della tua nascita, sarebbe per te come restare per sempre un bambino). Espressione ciceroniana utilizzata nell'opera Orator.

Primum vivere, deinde philosophare (la vita morale precede sempre, e sempre porge rispetto alla filosofia).

Quamquam animus meminisse horret luctuque refugit/incipiam (Sebbene l'animo frema al ricordo e rifugga dal pianto, /comincerò). Questi versi si trovano nel secondo libro dell'Eneide del poeta latino, Virgilio (70-19 a.C.).

Suavis laborum est praeteritorum memoria (è dolce il ricordo delle pene passate). Questa espressione è riportata da Cicerone nella sua opera letteraria De finibus bonorum et malorum che è un dialogo filosofico scritto in cinque libri.

Polan

- Contrattazione d'Istituto - Rosselli di Aprilia

Lo scorso 18 marzo 2020, l'Istituto "C. e N. Rosselli" di Aprilia, pur essendo in un periodo di chiusura degli spazi dedicati, grazie alle lavoratrici e ai lavoratori dell'intera comunità educante, dirigente, docenti, personale Ata, che continuano a lavorare, utilizzando ogni opzione possibile nell'ambito delle tecnologie digitali, sempre in linea con le indicazioni del Miur e dell'Istituto, alle ore 16.00 ca, la Componente RSU, la Dirigenza e le Organizzazioni Sindacali si sono riuniti in una web conference per la ratifica del Contratto Integrativo d'Istituto, relativo al Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa 2019-2020.

Hanno partecipato alla riunione Telematica il DS, Prof. Ugo Vitti, i componenti della RSU d'Istituto, Prof.ssa F. Parisella, Prof.ssa S. Vento, prof.ssa A. Seguino, Prof. D. Savino, Prof. M. Mengoli e il Delegato dell'Organizzazione Sindacale UIL Latina, prof. P. Di Vanna, in un'atmosfera cordiale di condivisione, in data odierna, si è arrivati, dopo un'ulteriore verifica delle variazioni del piano finanziario e ulteriori aggiustamenti relativi alla parte normativa, alla sottoscrizione, con video-re-



gistrazione dell'accordo sul Contratto Integrativo d'Istituto.

La riunione potrebbe sembrar rientrare nell'ordinario, ma in questo tumulto di accadimenti e accomodamenti alle continue istanze provenienti dal Governo, si sta cercando di mantenere un'azione con una direzione fissa, grazie all'azione costante del D.S. Prof. Ugo Vitti e delle lavoratrici e dei lavoratori del Rosselli, con l'obiettivo di non rinviare nulla che possa essere finalizzato al buon funzionamento dell'Istituto, oggi e nei mesi che verranno.

Tutto ciò che è ordinario in una comunità educante (assemblee per contrattazione integrativa, riunioni collegiali, progettazione) che rientrano nelle azioni quotidiane della conduzione di qualsiasi istituzione scolastica, ha assunto carattere di straordinarietà, con il desiderio che tutte le attività ordinarie, pur in un tempo di chiusura dell'Istituto, continuino a dare linfa vitale alla scuola, cercando, entro i limiti evidenti, di non lasciare mai nulla di incompiuto.

A supporto c'è un team di docenti esperti nell'uso delle piattaforme digitali che sta rendendo possibile, con un utilizzo su larga scala delle piattaforme online, la gran parte delle attività ordinarie e collegiali, anche in una situazione di evidente precarietà.

In questi tempi complessi, il nostro Istituto, come altre scuole sul territorio nazionale, è stato chiamato ad innovarsi in modo repentino per andare incontro ad esigenze sempre più straordinarie e imprevedibili. Ogni azione che è stata e verrà attuata, diventerà il bagaglio di una sperimentazione all'avanguardia per nuovi approcci futuri più duttili e flessibili, sia nell'ambito della didattica a distanza che dello smart working.

Simona Mulè

Valerio Pagano

Se cercassimo di più il “Bello” certamente saremmo ogni giorno più vicini ad una umanità ideale

Valerio Pagano nasce a Roma il 16 Agosto del 1989. Si può ben dire che con la passione per l'arte e per la musica ci sia nato. Studia, infatti, già negli anni giovanili, canto moderno ed il sassofono per poi approdare al folgorante amore con la lirica. Diplomato al conservatorio di Santa Cecilia, studia con grandi maestri come Donato Di Gioia, Ines Salazar, Giuseppe Sabbatini, Alessandra Ruisi Gonzaga. Interpreta diversi ruoli del melodramma italiano e canta in teatri importanti come l'Umberto Giordano o Il teatro Greco di Taormina.

Il suo repertorio è soprattutto Belcantista, Mozartiano e Romantico e fa dell'interpretazione e della comunicatività, oltre che di una voce importante e la tecnica salda, i suoi punti di forza principali.

- Ti definisci baritono e librettista. Baritono lo comprendo, ma librettista, che cosa significa?

Molto semplicemente il librettista è colui che adatta un'opera letteraria, che può essere un copione teatrale, un romanzo o una storia originale, in modo da poter essere musicata da un compositore e cantata. Alcuni lavori sono più semplici se si parte da opere già ottimamente strutturate (come ad esempio un mio adattamento per opera da Casa di Bambola di Ibsen) oppure bisogna concepire autonomamente il ritmo del dramma se si scrive da una linea originale (come ad esempio il mio libretto “Valentino” sulla storia del Santo Valentino che sarà a breve materia di un concorso per giovani compositori).

- Hai iniziato a studiare canto e sassofono, poi c'è stato, come un colpo di fulmine, l'amore per il classico. Come e quando è successo?

È stato un giorno durante una lezione di canto.

Fino ad allora la mia cultura musicale arrivava dai vecchi vinili dei Pink Floyd, Led Zeppelin, Jimi Hendrix che mio padre teneva come reliquie. Il mio insegnante di allora mi disse: “Ascolta questo.”

Era Una Furtiva Lagrima da L'Elisir D'Amore di Gaetano Donizetti e fu come entrare nella Cappella Sistina per la prima volta. Come vedere il mare improvvisamente dopo ore di guida fra le montagne. Un colpo di fulmine

- Qual è il tuo compositore preferito?

Domanda difficile. Ogni autore ha qualcosa di incredibile e meraviglioso.



Dovessi citare uno come primo della mia lista sarebbe probabilmente Gioacchino Rossini con la sua gioia, il suo brio, la sua ritmicità, con il suo teatro frizzante e i personaggi pieni di energia e forza vitale. Poi Mozart per la sua spregiudicatezza e la sua capacità di essere profondo nella leggerezza, di essere così trasversale ed eterno. Puccini per la sua passionalità e per il suo senso del dramma che non lascia mai cadere la tensione emotiva.

- Come ti prepari per un'esibizione?

Ci sono vari aspetti. Come dicono i grandi sportivi “La gara è solo il risultato della preparazione”. Io credo si debba creare una normalità. Crearsi dei margini. In fase di studio bisogna arrivare a fare quello che si farà in esibizione con grande tranquillità in modo da poter gestire gli inevitabili piccoli imprevisti tamponandoli agilmente.

Spesso le sale o alcuni teatri non hanno delle acustiche familiari (troppo sordi o troppo sonori) e non si ha nemmeno il tempo di abituarsi. Oppure ci sono giorni in cui il fisico risponde meno. Per fare fronte a queste cose io credo sia necessario iper-prepararsi in anticipo per non scendere mai sotto un certo standard. Questo si ottiene con uno studio costante, minuzioso, caparbio. Tanto che in esecuzione si arriva a fare esattamente quello che si è abituati a fare in fase di studio. Il cantante d'Opera è anche un attore e quindi deve abituarsi all'interpretazione e alla mimica. Perciò è importante studiare registrandosi anche in video. Oltre a questo aspetto bisogna conoscere e comprendere il proprio corpo, gestire una alimentazione che non incida sul canto (il reflusso gastro-esofageo è la minaccia principe dei cantanti) ed avere un atteggiamento psicologico positivo che impedisca alla sana emozione di trasformarsi in stress distruttivo. Insomma il cantante è un animale complesso che ha una natura fra l'artista, l'atleta e il ricercatore e prepararsi ad un concerto è armonizzare tutto questo.

- Che emozione provi prima di salire sul palco?

Il "prima" è sempre una parte cruciale. È il momento in cui bisogna essere bravi a trasformare lo stress in adrenalina. Ovviamente situazioni diverse ti procurano livelli di stress diverso. Eppure la mia gara è sempre con me stesso, con la voglia di migliorare ogni giorno come artista, con il mio giudice interno.

- E quando sei sul palco?

Sul palco cerco di divertirmi. Di portare la forza della mia preparazione e cerco di trasmettere al massimo il senso del testo e della musica. Cerco di non essere più io. Cerco di trascendere e di lasciare che sia il personaggio a venire fuori. Io credo che il teatro musicale sia un momento quasi sacrale. Un momento di profonda catarsi personale nella quale si può abbandonare momentaneamente il proprio io e fondersi con una realtà diversa. Liberatoria. L'unione fra la musica pura (che molti filosofi indicano come l'arte più vicina alla divinità), la parola, elemento unico e rappresentativo dell'essere umano, e il gesto teatrale, la spersonalizzazione, l'abbandono terreno del sé. Ad esempio io adoro i ruoli da "Cattivo". Per me è come "buttare fuori" la negatività, curarmi, pulirmi.

- Ma un baritono allena la voce tutti i giorni?

Sì. L'allenamento è fondamentale. Il cantante

deve rendere cantare la propria quotidianità in modo che sia sempre mentalmente e fisicamente pronto. In più il repertorio è vastissimo e si è sempre in studio per scoprire ed imparare qualcosa di nuovo

- Sei anche un maestro di scuola. Porti la musica nelle scuole. E come reagiscono i bambini?

Io insegno nelle scuole private pomeridiane ed il mio rapporto è prevalentemente "uno ad uno" ma spesso mi è capitato di insegnare anche a bambini o di esibirmi per le scuole. Il canto lirico si può cominciare a studiare solo a muta della voce già compiuta quindi con i bambini si parte da un percorso meno basato sulla pura tecnica. I bambini, ad ogni modo, rispondono in maniera incredibilmente positiva all'Opera e ne restano affascinati. L'opera, se ben spiegata e con titoli scelti sapientemente, arriva per quello che è: un momento di arte molto diretta. Questo anche grazie proprio all'elemento teatrale che, se ben eseguito, rende l'opera davvero avvincente. Io credo che ci siano cose da cambiare nella scuola moderna italiana. Recuperare e sviluppare il senso del bello. Dell'arte. Della coscienza civica.

Cosa ci serve sapere spaccare l'atomo se poi non sappiamo cosa è bello. Se non sappiamo cosa ci rende esseri umani?

- Come si può non essere d'accordo con te! Tra l'altro tu sei anche poeta e scrittore. Quale messaggio hai voluto dare con il tuo libro "Next Eden"?

Next Eden (edito da Aracne Editrice) è un romanzo Utopico. Ovvero immagina un mondo migliore in cui la tecnologia si incarica di sollevare l'umanità dall'incombenza del lavoro e della sopravvivenza. Il denaro non esiste perchè è la robotica a garantire il benessere della popolazione. Il libro vuole essere un preludio avvincente ad un saggio che spiegherà che le idee descritte sono realizzabili davvero. Questo ad ogni modo è un romanzo in cui oltre alla descrizione del mondo c'è una bella storia d'amore e molti momenti di azione nei quali un "grande oppositore" cercherà di mantenere lo status quo della società precedente e distruggere il paese di Next Eden. Molti, dopo averlo letto, mi hanno detto che ne vedrebbero bene una versione Film.

Beh. Perchè no?

segue a pag. 24

Valerio Pagano

- Già, perché no? Ma l'arte è una benedizione nella tua vita o è un tormento?

Questa domanda meriterebbe una risposta di dieci pagine! Innanzi tutto credo che un artista debba fare i conti, se vuole fare davvero l'artista e non colui che fa l'artista della domenica, con l'accettazione del rischio della precarietà e dell'incertezza. Una incertezza non solo economica, che pure è sempre presente, ma anche una sensazione di inadeguatezza sociale che il mondo ti addossa soprattutto nella fase "pre-professionistica".

Quanti colleghi si sono sentiti dire "Ok, il musicista... Ma di lavoro "vero" cosa fai?"

Questo è lo stato dell'arte che nella società moderna ancora persiste. Questo per non parlare del turbamento interiore di ogni artista. L'artista che non è mai soddisfatto di sé'. L'artista che fa i conti con lo scorrere inesorabile del tempo. L'artista che è sempre sotto il maglio del giudizio altrui.

Eppure sappiamo immaginarci un mondo senza arte? Un mondo senza immaginazio-

ne? Un mondo che non tenda ad una elevazione spirituale?

Quanto ce ne stiamo accorgendo in questo periodo in cui il Covid19 (Coronavirus) ci sta tenendo separati. Lontani da cinema, teatri, stadi.

Quanto ci sentiamo deprivati di noi stessi senza la libertà di partecipare all'atto artistico? Quanto saremmo diversi da semplici ingranaggi meccanici se solo lavorassimo e non avessimo questo "volo dell'anima" che chiamiamo arte?

Io mi auguro che nel male assoluto ci sia una presa di coscienza su questo argomento.

Mi auguro che l'artista possa finalmente essere una figura più di un "perdigiorno" e che magari in Italia si arrivi finalmente a dargli una dignità di "Professione". Soprattutto mi auguro che ci sia un riavvicinamento al "Bello" in ogni accezione. Anche nel lavoro, anche nei comportamenti. Se cercassimo di più il "Bello" certamente saremmo ogni giorno più vicini ad una umanità ideale.

Maria Luisa Dezi

Io resto a casa e vado al Museo

In questo periodo di quarantena forzata, proviamo a prendere esempio dai Romani, coloro che portavano "il resto del mondo" a casa, nelle Domus.

Al primo piano del Museo Archeologico di Priverno, tra diverse sale e corridoi, è possibile ammirare un'intera casa romana, ricostruita, in opere e dettagli degli stessi scavi del Parco Archeologico Privernum, sito a Mezzagosto, in periferia.

Salta all'occhio, per lunghezza e giochi di colore, la lunga "Soglia musiva con fregio nilotico", protagonista del tablino, luogo della domus, per lo più adibito al ricevimento.

Cinque metri di mosaico, minuscole tessere a dar vita ad



animali e piante sul letto del fiume Nilo. Ciuffi di canne, fiori di loto in bocciolo e a mostrar la loro rosea bellezza. Inbarcazioni, pesci, anatre gracchianti, a dar movimento e ritmo.

Territorio caro ai Romani, quello dell'Egitto. Uno dei più importanti, quando fu acquisito da Augusto, dopo la morte di Cleopatra.

Loreta Pasquarelli

Andrà tutto bene

Le scuole si uniscono in una fiaccolata di speranza” “La scuola deve continuare ad essere una comunità” la dichiarazione del Dirigente scolastico Fiorella De Rossi

Le scuole si uniscono in una fiaccolata di speranza”, promossa da quattro istituti lombardi e rivolta a tutte le scuole del nostro Paese. Lo scopo di questa iniziativa è unire in una luce diffusa tutte le istituzioni scolastiche, in una fiaccolata che percorrerà virtualmente paesi e città. Durante la trasmissione in streaming condotta dalle ore 19 dalla giornalista Paola Guarnieri di “Tutti in classe”, programma di Rai Radio1, oltre a un breve saluto della Ministra Azzolina, sarà lanciato un messaggio positivo: “la scuola va’ oltre le mura degli edifici e chiede ai

La Tregua

Dovrei gioire perchè
da un po' di tempo navigo
in acque tranquille,
eppure mi succede
di essere assillata
da un pensiero tormentoso,
direi come un tarlo,
che non mi fa assaporar
questa dolce quiete
io, infatti,son timorosa
che nel mio cielo
si addensino foschi nubi
forieri di tempesta,
così da perturbar il mare
procurando disagi
al mio modesto naviglio.
Può anche darsi che
questo pensiero molesto
mi sia sorto perchè
ogni volta che una tregua
mi è stata concessa
per lenir l'aspro
di stagioni passate,
essa s'è svelata effimera.

Consuelo

#andràtuttobene
Le scuole si uniscono in una fiaccolata di speranza

ITE Tosi Busto Arsizio (VA)
IIS Mario Rigoni Stern Asiago (VI)
IC Sarzana (SP)
IC Giovanni XXIII Acireale (CT)

con la speciale partecipazione
di Paola Guarnieri
(Tutti in classe, Rai Radio 1)

23.03.2020 ore 19:00

Alle ore 19 di lunedì 23 marzo 2020, invitiamo le scuole (studenti, famiglie, dirigenti, docenti e tutto il personale) a partecipare ad una **FIACCOLATA** che percorrerà virtualmente paesi e città. Per aderire, i dirigenti scolastici devono compilare il form <https://forms.gle/9ZN3ADJ498Q8VbuY6>

#lascuolanonsiferma
#nonrestiamoisolati

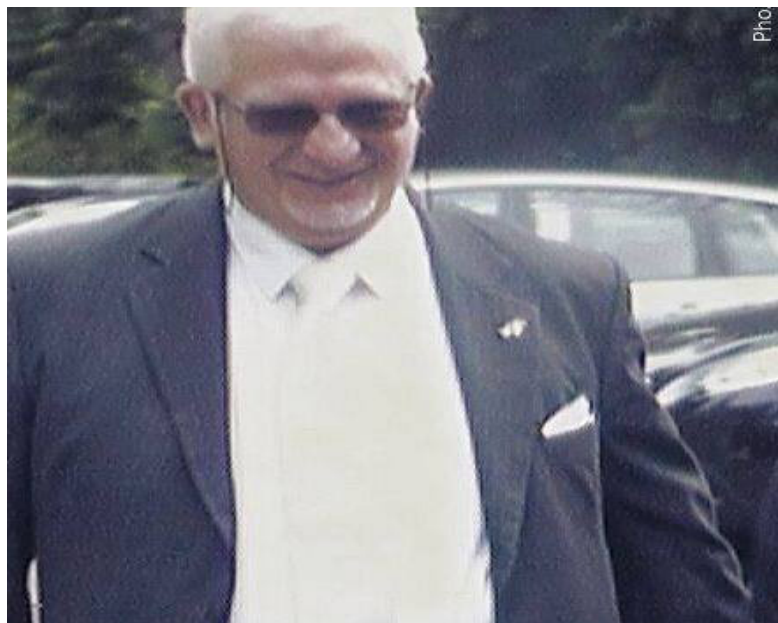
in collaborazione con **CampuStore**

bambini e ai ragazzi, alle famiglie, ai docenti, a tutto il personale delle scuole italiane, di dimostrare che #lascuolanonsiferma” accompagnato da musica, poesia e testimonianze. Il segnale sarà un lumino sulla finestra di casa, così le finestre si apriranno e la luce illuminerà piccoli spazi all’aperto. Con l’hashtag #andràtuttobene si potranno postare sui social foto e selfie con le candele accese ad illuminare finestre e balconi. “Abbiamo deciso di aderire all’iniziativa per continuare a sentirci una comunità, e perché l’intera popolazione scolastica, alunni, docenti, ata e famiglie, possano continuare ad avere la percezione che la scuola è loro vicina soprattutto in questo momento di difficoltà ed emergenza. Anche noi raccoglieremo materiale fotografico, e video che rappresentino lo spirito dell’iniziativa, partecipando attivamente alla diretta streaming. #lascuolanonsiferma e #andràtuttobene” Dichiarò la Dirigente Scolastica Fiorella De Rossi.

AVIS Comunale Bassiano

Risposta dei cittadini all'appello del 15 marzo

“In questo periodo molto difficile per tutti” esordisce il Presidente della Sezione di Bassiano Vincenzo Campagna “ ognuno di noi è chiamato a fare del suo affinché tutto vada bene e si esca al più presto da questo incubo dei giorni nostri che è il Covid-19. Per questo anche i donatori dell' Avis comunale di Bassiano, si sono mossi come hanno potuto per poter dare il loro contributo, nella giornata di domenica 15 marzo infatti sono state raccolte un totale di 25 sacche donate con amore, di cui 2 da Nuovi Donatori e 3 da Nuovi Soci AVIS! Un modo, questo, per ringraziare in primis tutti i medici e gli operatori che si stanno facendo in quattro per tutti gli italiani, ma anche tutte le categorie di lavoratori che non possono permettersi di fermarsi! In ultimo, ma non per importanza, ringraziamo non solo tutti i soci donatori della no-



stra piccola comunità, ma i donatori di tutta Italia che con un piccolo gesto stanno dando il loro contributo nell'amaro periodo che stiamo vivendo.”

Teatro Fellini di Pontinia

Comunichiamo che gli spettacoli della stagione in corso saranno sospesi fino alla data del 03/04/2020 a seguito delle disposizioni contenute nel Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 ed in accordo con ATCL

Siamo già al lavoro per riprogrammare le attività di questa stagione nel termine utile affinché, nonostante le difficoltà che attraversa il nostro paese e in linea con quanto accade in Italia, non si rinunci alla cultura e al teatro e quanto prima si possa tornare alla normalità.

Siamo certi della vostra fiducia nel nostro lavoro esiamo convinti che i disagi saranno affrontati e risolti insieme, poiché il teatro ri-



mane la testimonianza più forte della coesione della comunità. Non appena possibile verranno comunicate eventuali date di recupero degli spettacoli sospesi.



Compagnia dei Lepini

Presentata la mappa del trekking dei Monti Lepini

La sala Pio XI piena in ogni ordine di posti ha fatto da cornice alla presentazione della Mappa del Trekking dei Monti Lepini, realizzato dalla Compagnia dei Lepini con il sostegno della Regione Lazio e dei gruppi regionale e provinciali (Latina, Frosinone e Roma) del Club Alpino Italiano, edita dalla casa editrice "Il Lupo". Ad introdurre la presentazione è stato il presidente della Compagnia dei Lepini, Quirino Briganti, che ha spiegato come uno strumento del genere non veniva realizzato da oltre 20 anni: "Abbiamo deciso di realizzare un prodotto del genere proprio dopo aver accolto le richieste di molti appassionati di trekking che spesso si trovano sui nostri monti e vanno in difficoltà perché la connessione si perde. Questo nuovo strumento – ha concluso il presidente della Compagnia dei Lepini – va ad inserirsi tra i tanti che abbiamo realizzato ed è preludio di quelli che realizzeremo nel corso del tempo". Soddisfazione per l'evento organizzato nella sua città è stata espressa dal sindaco di Segni, Piero Cascioli, che nel suo intervento ha spiegato: "Vedere questo coinvolgimento ci fa comprendere alla perfezione come il trekking nelle nostre zone sia ormai un elemento fondamentale, sia per gli appassionati locali di questa disciplina, sia per i tanti visitatori che decidono di affrontare lunghe camminate sulle nostre colline. Questa mappa – ha concluso il primo cittadino di Segni – ci permetterà di mettere a disposizione di tutti uno strumento valido e aggiornato e rende giustizia ad un settore turistico che merita attenzione". Di turismo e di coinvolgimento del proprio assessorato regionale (Ambiente e Politiche della Valorizzazione della Natura), ha parlato anche Enrica Onorati, intervenuta al termine della manifestazione e dopo i rela-



tori che si sono succeduti sul palco: "Ho notato con molto piacere che questa mappa è stata dedicata a Daniele Nardi, che con il suo attaccamento a questo territorio ci ha sempre reso orgogliosi di essere suoi concittadini".

**Ufficio Stampa
Compagnia dei Lepini**

“Serve un controllo su aumenti ingiustificati di prezzi”

“Questa mattina ho inviato una nota al Prefetto di Latina per sollecitare controlli alle forze dell’ordine per contrastare ingiustificati aumenti di prezzi di prodotti di prima necessità. Arrivano da più parti segnalazioni di una possibile speculazione a danno dei cittadini dovuto all’innalzamento dei prezzi dei prodotti (soprattutto alimentari) in commercio. Beni di prima necessità il cui approvvigionamento viene garantito, nonostante le restrizioni, sia alla grande distribuzione sia ai negozi di vicinato. Da alcuni giorni vengono segnalati a Latina ingiustificati aumenti di prezzo e ritengo il fe-

nomeno purtroppo destinato a crescere - non solo nel capoluogo - se non vi saranno controlli.

Mi appello al Prefetto, come massima espressione territoriale dello Stato, affinché possa verificare che non si registrino ulteriori disagi a carico di cittadini già provati, delegando alle Forze dell’ordine (Guardia di Finanza in primis) eventuali controlli per consentire ingiustificati innalzamenti dei prezzi”. Lo dichiara in una nota il consigliere regionale e comunale Enrico Forte.

Proposta al Comune di Latina

Proroga per tasse e imposte locali

“In questo momento di mobilitazione nazionale, gli enti locali rappresentano quella parte del nostro ordinamento in grado rispondere al meglio alle necessità di ogni cittadino. Chi governa il territorio ha oggi molte responsabilità, prima tra tutte quella di garantire la salute e rassicurare i cittadini. L’emergenza coronavirus sta creando difficoltà alle famiglie, alle piccole imprese, ai commercianti e gli artigiani costretti alla serrata vedendo così ridurre drasticamente le proprie entrate. L’amministrazione comunale di Latina, in questa fase, deve dare una prova di coraggio e venire incontro a quelle esigenze che saranno sempre più di natura economica qualora il fermo delle attività sarà più lungo del previsto. Per questo il Comune dovrebbe disporre, da subito, la proroga di tasse e imposte locali, così come le rette per scuole e asili, cercando di aiutare concretamente famiglie, commercianti e imprese”. Lo dichiara in una nota il consigliere comunale e regionale del Pd Enrico Forte.





Al tempo del COVID-19, lavorano con video lezioni a distanza i ragazzi della Non Solo Danza

Andrà tutto bene e sarà bellissimo, parola di Acting Lab

In un videomessaggio l'abbraccio dei ragazzi della In Company e The Splatters di Simone Finotti

Tornano i ragazzi dell'Acting Lab con un messaggio di monito e di speranza. Gli attori delle due compagnie, The Splatters e In Company, della Non Solo Danza, dirette da Simone Finotti, ai tempi del coronavirus lavorano a distanza e confezionano un videomessaggio che sta diventando "virale".

Per sconfiggere il coronavirus ciascuno deve dare il meglio di sé. Ogni giorno che si sta a casa è un giorno in meno che ha il virus per diffondersi, ora sembra difficile ma "andrà tutto bene" e quando torneremo ad abbracciarci, a correre, saremo più forti di prima e... sarà bellissimo. È così che i nostri ragazzi, così lontani eppure così vicini, hanno deciso di contribuire, come sempre fanno, facendoci riflettere con un messaggio di amore e di speranza. In attesa che questo "coprifuoco salvavita" finisca presto, utilizzano una piattaforma che li connette, attraverso una video



chiamata e continuano a lavorare ai prossimi spettacoli. Andrà tutto bene e sarà bellissimo, intanto godetevi il video e condividete. Canale youtube: <https://youtu.be/yE-YID3QcmY> Pag. Fb: <https://www.facebook.com/1532665460/posts/10221655994819150/?d=n>

Dina Tomezzoli

Gli uomini e le donne della Polizia di Stato non hanno ancora ricevuto le mascherine?

Siamo veramente stanchi di aspettare quanto ci è dovuto come Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), forse è il caso di intraprendere una strada diversa della semplice attesa.

Così esordisce Elvio Vulcano portavoce del sindacato di Polizia LeS (Libertà e Sicurezza).

D.: Se non abbiamo capito male, il personale della Polizia di Stato non ha ancora ricevuto dal Ministero le mascherine per proteggersi dal Coronavirus?

R.: Esattamente, o meglio, le quantità distribuite sono talmente scarse che, in effetti, le hanno solo pochissimi colleghi e colleghe.

D.: Ci spieghi meglio.

R.: “Il presidente Conte lo scorso 14 marzo ha firmato un documento che fornisce specifici indirizzi per la tutela dei lavoratori a causa della pandemia in atto. Tuttavia, a monte, c'è sempre il Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro, e cioè il decreto legislativo n. 81 del 2008 che all'articolo 74, definisce i DPI come una qualsiasi “attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro”.”

D.: “Cosa rischia il datore di lavoro se non fornisce guanti e mascherine



al dipendente?”

R.: “Nel caso in cui venisse accertata l'omissione, il datore di lavoro rischia la reclusione da due a quattro mesi e un'ammenda dai 1.644 ai 6.576 euro o procedimenti penali se, da una inadempienza, dovesse derivare un danno più o meno grave come un infortunio o la morte. Però sino ad ora la legge, malgrado i nostri appelli ai vertici della Polizia di Stato, non è stata rispettata in toto o in parte, o volutamente elusa.”

D.: Forse perché i DPI, come ha detto lei, non sono stati forniti a tutti i poliziotti?

R.: “Esattamente, infatti i DPI sono stati dati solo ad alcuni e, giustamente, dico io, è stato prioritario fornirli al personale delle Volanti, ma pur avendo fatto una scelta restrittiva, i dispositivi sono stati forniti solo a macchia di leopardo sul territorio nazionale. Oltretutto, per esempio, le mascherine, sono state date una ad operatore, ma non una al giorno, una e basta, con la raccomandazione di usarla solo in caso di necessità. Non vogliamo le mascherine prima degli ope-

ratori sanitari, ma ci chiediamo perché si deve arrivare alla necessità di stabilire delle priorità e quali sono i criteri per queste priorità, visto che anche medici ed operatori del 118 hanno perso la vita, per soccorrere le persone. E noi poliziotti svolgiamo un servizio di enorme importanza per la collettività e non è giusto che dobbiamo correre altri rischi, oltre quelli che normalmente corriamo”.

D.: Vista la penuria, come dovrebbero usare questa unica mascherina i suoi colleghi?

R.: “Il personale operante deve prima essere in grado di valutare se la situazione che deve fronteggiare richiede l’uso dei DPI, poi indossare i dispositivi e procedere all’intervento.”

D.: E se, in questo frattempo, ad esempio, il ladro o lo scippatore o il rapinatore o il violentatore fugge?

R.: “E’ esattamente quello che potrebbe accadere. Ci troveremo davanti ad una situazione paradossale ed abnorme, con colleghi e colleghe che, per non rischiare una sanzione disciplinare, devono rischiare la salute, procedendo ad arresti che, spesso, richiedono colluttazioni o, comunque contatti estremamente ravvicinati con i malviventi, senza aver indossato alcun dispositivo di protezione o, nel migliore dei casi, avendo indossato dispositivi ormai inservibili”.

D.: Se l’operatore di polizia si dovesse contagiare?

R.: “Altra situazione paradossale perché il dato-

re di lavoro ne uscirebbe pulito, senza rischiare nulla, avendo fornito i DPI, mentre la responsabilità ricadrebbe sul poliziotto che non ha indossato la mascherina. Siamo consapevoli che il problema è che le mascherine sono introvabili, ma ci chiediamo: chi gestisce le forze dell’ordine non doveva prevedere uno scenario del genere? Le epidemie ci sono sempre state e si ripetono in maniera quasi cadenzata, basti pensare al colera di Napoli nel 1973, alla SARS nel 2003 o al virus N1-H1 nel 2009! Chi ha sbagliato, continuando a sottovalutare scenari periodici, forse è giusto che paghi!”.

D.: Si spieghi meglio.

R.: “Come LeS, stiamo valutando se non sia il caso di procedere con la denuncia al nostro datore di lavoro, ovvero il soggetto che ha l’obbligo giuridico di valutare i rischi e di provvedere di conseguenza alla prevenzione e alla protezione dei lavoratori che da lui dipendono, che, nel nostro caso, sono i Questori, i Direttori d’Istituti di formazione, etc.”.

Che dire? Uno scenario certamente non simpatico e speriamo che, dopo il provvedimento firmato da Conte, alle forze dell’ordine i DPI siano forniti prima della prossima epidemia!

Roma, 16/03/2020

**Ufficio Stampa
Segreteria Nazionale**

Scomparsa dell’Ing. Gaetano Rebecchini

“Con rammarico e con grande dolore apprendo della scomparsa dell’Ing. Gaetano Rebecchini, imprenditore, uomo politico e giornalista, ma soprattutto amico e uomo di profonda cultura e di fede, che ha frequentato a lungo il Comitato Tecnico Scientifico dell’UCID e collaborato alle riviste “Intervento nella Società” e “Tradizione”. Alla cara Marilù, ai figli ed alla sua bella e grande famiglia vadano le mie condoglianze più affettuose.

Lo ricordo ancora con particolare nostalgia per il lavoro che insieme abbiamo svolto all’interno della Consulta etico-religiosa nazionale del partito nel quale abbiamo speso entrambi lunghi anni di militanza.



Con Gaetano vi era uno stesso sentire. In una delle sue ultime dichiarazioni pubbliche egli ebbe a dire: «ciò che può valere ora è piuttosto la distinzione tra coloro i quali si ri-

segue a pag.32

Scomparsa dell'Ing. Gaetano Rebecchini

chiamano a principi e valori della Tradizione, tra i quali in particolare il Diritto Naturale, e coloro che tendenzialmente sono più portati verso nuovi diritti (...) è il momento che ci si renda conto quanto siano importanti i cosiddetti principi e valori non negoziabili».

Il nostro dovere è continuare a batterci per lo studio, la diffusione e la pratica – attraverso la Dottrina sociale della Chiesa – del Diritto Natu-

rale e della eredità dei valori della Tradizione, e trasmettere questi criteri di discernimento alle nuove generazioni, che rappresentano la futura classe dirigente del nostro Paese.”

Lo dichiara il Sen. Riccardo Pedrizzi, Presidente del CTS nazionale e del Gruppo regionale Lazio dell'UCID (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti).

Il servizio civile non va in ferie!

Un inizio al quanto insolito quello Elisa, Maria e Benedetta, volontarie del servizio civile presso la Pro Loco di Priverno.

“Quello che doveva essere un esercizio sul campo di disponibilità al servizio dei turisti, si trasforma in attività “smart”, riadattando il servizio alla comunità locale. L'ufficio si sposta nelle stanze casalinghe e le attività di gruppo si pianificano davanti uno schermo. Ma l'entusiasmo resta lo stesso” – Elisa si racconta, e ci racconta una piccola realtà territoriale che non si è fermata nonostante l'emergenza COVID-19 e nonostante le restrizioni imposte.

Le tre volontarie, con la guida dell'OLP Sheri, si sono reinventate unendo le loro forze e le loro passioni e conoscenze:

disegno ed educazione, testo e ricerca, in campo “social”, attraverso attività interattive e educative, adattate ai bambini, raggiungendo le famiglie della comunità locale. “Disegnare, colorare e cucinare. Per far divertire e trascorrere le giornate in modo creativo. Le attività sono state adattate alle nostre tradizioni culturali e culinarie. Senza tralasciare, infatti, il nostro scopo di servizio, ovvero promuovere e preservare le nostre tradizioni: elementi museali, il Parco e castello di S. Martino, Chiese, ricette tradizionali come quello della famosa falìa ...e tutto ciò che di bello e buono c'è

nel nostro piccolo paese!” Elisa, giovane volontaria del servizio civile manda un messaggio di positività : “In un periodo del genere penso che non si debba mai perdere la speranza e continuare a credere in ciò che si fa. Nonostante sia un piccolo contributo, quello che stiamo dando alle famiglie, è allo stesso tempo importante continuare a far sentire la nostra vicinanza anche se lontani, riscoprendo insieme la bellezza delle nostre tradizioni.” Perché dopo tutto il servizio civile non è altro che un'esperienza di grandi valori.

Loreta Pasquarelli



“In arrivo 400mila euro per il potenziamento dell’ospedale di Fondi”

Simeone: “I 400mila euro all’ospedale di Fondi serviranno per i lavori di completamento, adeguamento e nuova realizzazione dell’impianto di rilevazione fumi ed allarme incendio.”

Fondi – “Continua il percorso di potenziamento dell’ospedale di Fondi. Apprendiamo con soddisfazione la pubblicazione della delibera n° 438 con la quale l’Asl di Latina ha approvato il quadro economico del progetto esecutivo relativo ai lavori di completamento, adeguamento e nuova realizzazione dell’impianto di rilevazione fumi ed allarme incendio dell’ospedale San Giovanni di Dio stanziando circa 400.000 euro.

Il nosocomio di Fondi, è bene ricordarlo – fa sapere, in una nota, Giuseppe Simeone, capogruppo di Forza Italia al Consiglio regionale del Lazio e presidente della com-

missione Sanità – ha assunto ormai da tempo una funzione di cerniera indispensabile per la rete perinatale della provincia, insieme agli altri 2 ospedali di Latina e Formia.

Un ruolo centrale e insostituibile nell’ambito di un asse consolidato con il Goretti ed il Dono Svizzero.

Si conferma il processo di caratterizzazione dell’ospedale di Fondi e – conclude la nota – al tempo stesso appaiono sempre più infondate le voci e le preoccupazioni che circolavano su una sua presunta chiusura”.



PERIODICO DI LATINA ARTE
CULTURA E SPETTACOLO

EDITORE ARTE E VITA

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE
DI LATINA N°671 DEL 27 GENNAIO 99
WWW.LATINAFLASH.COM
WWW.FACEBOOK.COM/LATINAFLASH/
claudan33@hotmail.com

DIRETTORE

MICHELE LUIGI NARDECCHIA

CAPOREDATTORE

CLAUDIO D'ANDREA
330 860389

GIORNALISTI E FOTOGRAFI

- MICHELE LUIGI NARDECCHIA
- CLAUDIO D'ANDREA
- RICCARDO GIORGI
- RINO SORTINO
- CONSUELO
- SABRINA ORRICO
- CARLO PICONE
- ANTONIO POLSELLI
- LAURA GUGINI
- FEDERICO GALTERIO
- ENZO CASAGNI
- MARIA LUISA DEZI
- SHERI KAMILI
- ARBARA CARTOLARI
- ANGELA MARIA TIBERI
- LORETA PASQUARELLI
- BARBARA SCARDILLI
- NADIA LUDOVICI
-

3	I Giovani filarmonici pontini	14	Giorgio Ialongo
4	Martina e la sua luna	15	Le vignette di Nadia Ludovici
5	Informazione ai cittadini fondamentale, i Comuni sperimentino nuovi canali	16	Ilaria Di Roberto
5	La crocifissione di Andrea Mantegna	19	Poesie
6	Arianna Lavacchielli	20	Espressioni latine
7	Cronologia e geografia della Bibbia	21	Contrattazione Istituto Rosselli di Aprilia
9	Poesie	22	Valerio Pagano
9	ArdeaJazzWinther	24	resto a casa e vado al museo
11	Personaggi del nostro tempo	25	Andrà tutto bene
12	Mappa del Trekking Monti Lepini	28	Proroga per tasse e imposte locali



Carrozzeria
Noleggio Auto



Via Isonzo 160 - 04100 Latina (LT)
Tel. 0773 690388



Società Agricola
F,lli Andriollo e figli s.s.
Via Migliara 51 sx 04014 Pontinia
(LT) Tel. 0773 850147

Vetrina Commerciale

Digital Copy

**Vendita e noleggio attrezzature
e macchine per ufficio
Assistenza tecnica
Fotocopie e Stampa digitale**

Via dei Messapi - Tel. 0773 622067
cell. 348.5403061 - 392.9452582
Fax 0773 1761677 - digitalcopylatina@libero.it

STYLING CAR

DI LEONARDO FICACCIO

- ✓ RIPARAZIONI GARANTITE
- ✓ DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE DI RIMBORSO SENZA ALCUN ANTICIPO DI DENARO
- ✓ RECUPERO DEL VEICOLO
- ✓ AUTOVETTURA IN SOSTITUZIONE
- ✓ RIGENERAZIONE FARI
- ✓ VERNICIATURE E GRAFICHE PERSONALIZZATE



© RICCARDO GIORGI

CARROZZERIA OFFICINA

LATINA VIA SARNO, 6 TRAVERSA VIA PIAVE
0773 663140 - 330 3455163 STYLINGCAR@ALICE.IT



Bracchi Art

di Massimiliano Bracchi

Via dei Volsci, 24/28 - 04100 Latina

Tel. 0773 480562 Fax 0773 480562

E-mail: info@Bracchiart.it



Agriturismo l'Ovile

Camere, Ristorante, Fattoria didattica, Piscina

Tel. 0773.2501.
Fax 07732547

www.agriturismovile.it

Via Monti Lepini 47 - B. Fatti (LT)

Pizzeria - Trattoria

Bibò

di Porcelli V. & C.

S.S. 148 Pontina km. 83,300 (bivio B.go S. Donato)
Tel. 0773 50.284 - SABAUDIA (LT)
(Chiuso Giovedì)

FORGIONE CARROZZERIA

QUALITÀ E VELOCITÀ.



FORGIONE
CARROZZERIA

LATINA VIALE KENNEDY 14
TEL 0773 622954
CARROZZERIAFOR@INTERFREE.IT

Sale & Pepe



RISTORANTE - PIZZERIA

LATINA

VIA MONTI LEPINI



BENVENUTI.

BASSIANESE

BORGO SAN MICHELE

CHIUSO IL LUNEDÌ

0773 242443 - 335 8379944

